



## PARROCCHIA DI S. MARCO e.v.

in GARDONE Val Trompia

Diocesi di Brescia

Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con D.M. 18.02.1987

Reg. Canc. Trib. di BS n. 400 del 25.07.1989; Pref. di Brescia n° 109 del 23.09.2002

Cod. Fisc. N. 830 00 170 171

c/c **Banco Popolare**, Gardone V.T. IBAN IT29 E 05034 54540 0000 0000 1892

c/c **Ubi Banca**, Gardone V.T. IBAN IT71 I 03111 5454 0000 0000 40063

Via Costa, 2 - Tel. 030 337 25 89 - Cell. +39 329 185 62 42

**25063 GARDONE VAL TROMPIA (BS)**



Tempo Ordinario ★ 08 - 15 settembre - 2019 - ★ Suppl. lit.- past. *«Incontro tra campanili e ciminiere»* n. 37/2019

Il presente supplemento di formazione e di informazione settimanale riporterà la nuova lettera pastorale del nostro Vescovo Mons. PIERANTONIO TREMOLADA, Ognuno avrà l'occasione di fare, nella calma, le sue riflessioni sul brano riportato.

Il titolo è: **NUTRITI DALLA BELLEZZA - Celebrare l'Eucaristia oggi.**

**PROLOGO.** Sono convinto che nel cuore della missione della Chiesa ci sia l'Eucaristia. Non sono certo il primo a pensarlo, ma mi fa piacere dichiararlo. L'Eucaristia è un nucleo incandescente, una sorgente zampillante, una realtà misteriosa che permette alla Chiesa di essere veramente se stessa per il bene del mondo. Mi piacerebbe far percepire a tutti questa verità. Penso, infatti, che la liturgia cristiana, celebrata nella verità, rappresenti una delle grandi strade dell'evangelizzazione. Oggi più che mai. E l'Eucaristia è l'atto liturgico per eccellenza. Grazie all'Eucaristia siamo nutriti dalla Bellezza.

Non sono pochi quelli che oggi sono giustamente preoccupati. Il numero dei partecipanti alla Messa domenicale è molto diminuito. Quel che una volta appariva normale, giusto e doveroso, sembra non esserlo più. Capiamo bene che non possiamo imporre e, d'altra, parte le raccomandazioni già su ragazzi e adolescenti hanno poco effetto. Quanto ai giovani e agli adulti, è evidente che deve trattarsi di una decisione libera e convinta. Perché dunque risulta così difficile prenderla? Perché questa disaffezione crescente? È giusto porre queste domande e cercare le risposte. Occorre però, credo, non rimanere prigionieri delle analisi. Soprattutto non bisogna lasciarsi confondere. Continuare a parlare di questo fenomeno, infatti, produce inesorabilmente una sorta di sconforto pastorale. Si rischia di cadere nella nostalgia malinconica di chi dice: «Siamo su un piano inclinato. La battaglia è ormai perduta». Personalmente, sono invece convinto che si debba rilanciare, puntando proprio sull'Eucaristia, sul suo valore, sulla sua grandezza e bellezza. Molto dipenderà da come la sapremo celebrare. Le sue meravigliose potenzialità rischiano infatti di venire mortificate da una consuetudine un po' stanca e forse anche un po' presuntuosa. Dovremmo forse riconoscere con umiltà che molto di ciò che sta dietro e dentro la Messa domenicale, cioè il mistero dell'Eucaristia, ci è in buona parte sconosciuto. Non saranno tuttavia grandi discorsi a introdurci in questo prezioso segreto. Sarà la celebrazione stessa.

Vorremmo dunque che dedicassimo quest'anno pastorale a una riscoperta della celebrazione eucaristica, meno preoccupati del numero dei partecipanti e più del modo in cui essa viene vissuta. Ci interessa dare verità al meraviglioso gesto che il Signore ci ha lasciato in dono. Le comunità cristiane hanno anzitutto bisogno di gustare la gioia di un'Eucaristia celebrata nella fede. La prima preoccupazione riguarda infatti coloro che si riuniscono per celebrare la "santa Messa". Occorre che siano felici di farlo, che aspettino questo momento, che lo gustino, che ne percepiscano gli effetti salutari. Su questo dobbiamo concentrare la nostra attenzione. La gioia della celebrazione eucaristica sarà allora contagiosa e altri potranno aggiungersi senza bisogno di raccomandazioni.

Guardo all'anno pastorale che inizia nell'ottica di quello precedente. Mi preme che si colga la continuità del nostro cammino di Chiesa. Nella lettera pastorale dello scorso anno - il mio primo come vescovo di Brescia - avevo parlato della santità come dimensione fondamentale della nostra esperienza di Chiesa e come orizzonte nel quale collocarci per i prossimi anni. Esprimevo il desiderio che ci sentissimo chiamati a compiere insieme un cammino di santificazione, consapevoli della nostra identità cristiana. Con il tema di quest'anno ci muoviamo nella stessa linea. L'Eucaristia, infatti, ha un rapporto essenziale con la santità; direi generativo. È la sorgente perennemente attiva della vita redenta; è il misterioso nutrimento del popolo di Dio in cammino nella storia. Avrei dunque piacere che ci aiutassimo insieme a comprendere e sperimentare la potenza salvifica della celebrazione eucaristica nell'ottica della santità di vita. Certo, senza dimenticare la preghiera, la cui importanza per la vita spirituale è stata richiamata nella lettera pastorale dello scorso anno. Mi preme ricordare che non stiamo parlando semplicemente di argomenti, la cui alternanza porta di volta in volta a considerare superato il precedente. Si tratta invece degli elementi costitutivi, e quindi sempre compresenti, di quel cammino di santificazione che insieme siamo chiamati a compiere.

Vi è infine un ultimo motivo che mi ha portato a dedicare questa lettera pastorale all'Eucaristia. È un motivo di carattere storico. Il prossimo anno, 2020, ricorre il 50mo anniversario di istituzione della Compagnia dei Custodi delle Sante Croci. La nostra Diocesi ha il privilegio e la gioia di custodire nel cuore del Duomo Vecchio le sante reliquie che rimandano al centro del mistero della redenzione, cioè alla morte del Signore. Di questa morte salvifica l'Eucaristia è il memoriale liturgico. Papa Francesco, attraverso la Sacra Penitenzieria Apostolica, ha dato positiva risposta alla nostra richiesta di celebrare un Giubileo Stra-ordinario per il prossimo anno, nel tempo in cui le sante croci saranno esposte alla pubblica venerazione, cioè dal 28 febbraio al 14 settembre 2020. Siamo molto grati al Santo Padre per questo che consideriamo un dono prezioso. Così, la venerazione delle Sante Croci si intreccerà con il nostro comune impegno a fare della celebrazione eucaristica il cuore pulsante della nostra Chiesa e della sua missione (p.4-7).

<p><b>23ª TO</b> Sap 9,13-18; Sal 89; Fm 9b-10.12-17; Lc 14,25-33 <b>R</b> Signore, sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.</p>	<p><b>8</b> <b>DOMENICA</b> settembre</p>	<p><b>Mese nazionale dedicato per la salvaguardia del creato</b> 07.30 S. Messa (osp.) 08.00 S. Messa [ ] (parr.) 09.30 S. Messa [ <b>DEF. FAM CARINI-PLEBANI</b>] (bas.)- 10.30 S. Messa Sacr. <b>BATTESIMO del piccolo FEDERICO e 50.mo di MATRIMONIO dei Sigg. BONDIO MARIO E GUANA FERNANDA</b>] (parr.) 18.30 S. Messa [ ] (parr.)</p>
<p><b>S. Pietro Claver</b> Col 1,24-2,3; Sal 61; Lc 6,6-11 <b>R</b> In Dio è la mia salvezza e la mia gloria.</p>	<p><b>9</b> <b>LUNEDÌ</b></p>	<p>06.45 Lodi - 7.00 S. Messa [def <b>ALDO-LINA</b>] (parr) 08.30 S. Messa [ def <b>ADELE-VINCENZO-ANNA-GIUSEPPE</b>] (parr) 18.30 S. Messa [def <b>FAM RINALDINI-ZADRA-ZANETTI</b>] (bas)</p>
<p>Col 2,6-15; Sal 144; Lc 6,12-19 <b>R</b> Buono è il Signore verso tutti. <b>Opp.</b> Il Signore è grande nell'amore.</p>	<p><b>10</b> <b>MARTEDÌ</b></p>	<p>06.45 Lodi - 7.00 S. Messa [def <b>ELIDE-GIUSEPPE</b>] (parr) 08.30 S. Messa [def <b>PINTOSSI GIANNI</b>] (parr.) 18.30 S. Messa [ def <b>FAM FACCHINI-GIUSEPPE VENTURI</b>] (bas)</p>
<p>Col 3,1-11; Sal 144; Lc 6,20-26 <b>R</b> Buono è il Signore verso tutti.</p>	<p><b>11</b> <b>MERCOLEDÌ</b></p>	<p>06.45 Lodi - 7.00 S. Messa [ def <b>CRISTINELLI ANGELO</b>] (parr) 08.30 S. Messa [ def <b>ANTONIO-CATERINA-ENEA</b>] (parr) 18.30 S. Messa [def <b>MARIO E FAM. def BOGLIOLI MARIA</b>] (bas)</p>
<p><b>Ss.Nome di Maria</b> Col 3,12-17; Sal 150; Lc 6,27-38 <b>R</b> Ogni vivente dia lode al Signore.</p>	<p><b>12</b> <b>GIOVEDÌ</b></p>	<p>06.45 Lodi - 7.00 S. Messa [ <b>PER LE FAMIGLIE AFFIDATE alla ns EUC.</b>] (parr) 08.30 S. Messa [ def <b>ANGELA-EMMA-ANNAMARIA BERNARDELLI</b>] (parr) 18.30 S. Messa [def <b>FAM. VENTURI</b>] (bas)</p>
<p><b>S. Giovanni Crisostomo (m)</b> 1 Tm 1,1-2.12-14; Sal 15; Lc 6,39-42 <b>R</b> Tu sei, Signore, mia parte di eredità. <b>Opp.</b> Signore, solo in te è il mio bene.</p>	<p><b>13</b> <b>VENERDÌ</b></p>	<p>06.45 Lodi - 7.00 S. Messa [ ](parr) 08.30 S. Messa [def <b>PRIMO-ROSALIA</b>] (parr.) 18.30 S. Messa [def <b>BATTISTA-GINA def SERGIO con 50.mo di Matrimonio dei Sigg RENZO-VALERIA</b>] (bas) <b>Inizio FESTA DELLA GIOIA</b></p>
<p><b>Esaltazione Santa Croce</b> Nm 21,4b-9 <b>opp.</b> Fil 2,6 -11; Sal 77 ; Gv 3,13- 17 <b>R</b> Non dimenticate le opere del Signore!</p>	<p><b>14</b> <b>SABATO</b></p>	<p>08.30 S. Messa [ ] (parr.) 11.00 <b>MATRIMONIO DI ROBERTO ZOLI - SONIA INSELVINI</b> 16.30 S. Messa [def <b>RINA-DOMENICO def SILVANA-ERNESTA-LORENZO</b>] (bas) 18.30 S. Messa [def <b>CARLO-GIULIA BESCHI</b>] (parr) <b>FESTA DELLA GIOIA: ore 17-18.30 Adesione-Iscrizione Oratorio</b></p>
<p><b>24ª DEL TEMPO ORDINARIO</b> Es 32,7-11.13-14; Sal 50; 1 Tm 1,12- 17; Lc 15,1-32 <b>R</b> Ricordati di me, Signore, nel tuo amore.</p>	<p><b>15</b> <b>DOMENICA</b></p>	<p>07.30 S. Messa (osp.) 08.00 S. Messa [ ] (parr.) 09.30 S. Messa [ <b>PIERINA FONTANA-SILVIO-BIANCA</b>] (bas.)- <b>10.30 S. Messa in Palazzetto (oratorio)</b> 11.30 S. Messa con <b>50.mo di MATRIMONIO</b> dei Sigg. <b>FELICE GNALI e BIANCA GHISLA</b>] (parr.) 18.30 S. Messa [ ] (parr.) <b>FESTA DELLA GIOIA: ore 15-17.00 Adesione-Iscrizione Oratorio</b></p>

### La biodiversità in Italia

L'Italia, grazie alla sua varietà geomorfologica, microclimatica e vegetazionale e grazie alla sua posizione centrale nel bacino del Mediterraneo, ha condizioni di sviluppo della biodiversità tra le più significative a livello europeo sia per il numero totale di specie, sia per l'alto tasso di endemismi. La fauna italiana è stimata in oltre 58.000 specie, di cui circa 55.000 di invertebrati e 1.812 di protozoi, che insieme rappresentano circa il 98% della ricchezza di specie totale, nonché 1.258 specie di vertebrati (2%). Il phylum più ricco è quello degli artropodi (oltre 46.000 specie). Tassi molto significativi di endemismo caratterizzano gli anfibi (31,8%) e i pesci ossei di acqua dolce (18,3%). • Anche la flora italiana presenta una grande ricchezza: la flora briologica (muschi ed epatiche) conta 1.169 entità, tra specie e sottospecie, quella lichenica 2.704 e quella vascolare – secondo i più recenti inventari – comprende 8.195 specie e sottospecie autoctone, con un contingente di 1.371 endemiche.